

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA ANNO 2017

COMPITI E FUNZIONI

Le Camere di Commercio nell'ambito della propria autonomia funzionale, svolgono nella *“circostrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema della imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”* (art. 1 L. 29.12.1993 n. 580 e s.m.i.).

Le attività per l'anno 2017 si sono sviluppate in un contesto normativo ed organizzativo di riforma dell'intero Sistema delle Camere di Commercio.

Il Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 attuativo della delega conferita al Governo dall'articolo 10 della L. 7.8.2015 n. 124 (cosiddetta Legge Madia) ha introdotto una serie di importanti novità sulle funzioni delle Camere di Commercio, sull'organizzazione dell'intero sistema camerale e sulla sua *governance* complessiva, perseguendo tre principali obiettivi:

- efficientamento (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
- efficacia (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
- governance (rafforzamento della vigilanza del MISE).

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative che vedono coinvolto anche il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche.

Il Decreto introduce una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.

Tra le nuove funzioni si segnalano:

1. l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta alternanza scuola-lavoro);
2. l'individuazione, a determinate condizioni, delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione;
3. la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
4. il supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali di rettamente svolte all'estero.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle ATTIVITÀ IN CONVENZIONE con enti pubblici e privati in diversi ambiti come:

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione e l'arbitrato (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato “PAY PER USE”.

Le funzioni e i compiti tradizionali, integrati dalla nuova visione della riforma si possono sostanzialmente inquadrare in tre gruppi:

1. Funzioni di natura amministrativa e di regolazione del mercato;
2. Funzioni per l’informazione e la formazione
3. Funzioni e compiti di natura promozionale

Tra le FUNZIONI AMMINISTRATIVE attribuite per legge o delegate dallo Stato o dalle Regioni ci sono:

- tenuta del **Registro delle imprese** sotto la vigilanza di un Giudice Delegato. Al Registro delle imprese si affianca un'altra banca dati pubblica, il Repertorio Economico Amministrativo (REA);
- **tenuta di albi, ruoli ed elenchi professionali** istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (si ricordano il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, l’Elenco di Raccomandatori Marittimi, il Ruolo degli impiantisti, il Ruolo degli auto riparatori oltre alla gestione di alcuni elenchi come quello dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini);
- tenuta dell’**Albo provinciale delle Imprese Artigiane**;

Principali riferimenti normativi:

Registro imprese: *art. 2188 codice civile - art. 2, co. 1, e art. 8 Legge n. 580/93 e s.m.i. - D.P.R. n. 581/1995; art. 9. Commi 4 e 5 della Legge n. 180/2011*

Albi e Ruoli: *Ruolo dei periti e degli esperti - D.M. 29/12/1979; Elenco di Raccomandatori Marittimi - Legge n. 135/1977; Ruolo dei Periti e degli Esperti - D.M. 29 dicembre 1979; Ruolo dei conducenti servizi pubblici non di linea – Legge n. 21/1992; DM n. 37/08, L. n. 122/92*

Albo imprese artigiane: *art. 5 della Legge n. 443/1985*

- tenuta **Albo Gestori Ambientali**;

Principali riferimenti normativi:

artt. 212, 215 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 ; art. 2, co. 1, lett. d-ter) Legge n. 580/93 e s.m.i.

- tenuta **Registro informatico dei protesti**;

Principali riferimenti normativi:

Istituzione del Registro Informativo dei protesti: *Legge n. 235/2000 e Decreto n. 316/2000*

- esercizio funzioni del **SUAP** (Sportello unico per le Attività Produttive) in caso di delega da parte dei Comuni;

Principali riferimenti normativi:

*art. 38 del D.L. 112/2008; art. 2, co. 1, lett. b) Legge n. 580/93 e s.m.i.
DPR n. 160/2010*

⇒ rilascio delle **carte tachigrafe**, rilascio e rinnovo dei **dispositivi di firma digitale** (CNS, TOKEN USB...), **verifica della conformità** degli apparecchi di controllo, delle apparecchiature delle officine autorizzati e alla regolarità delle loro attività in sede di montaggio, riparazione, verifica e controllo, istruttoria delle domande di autorizzazione per le operazioni di montaggio e riparazione dell'apparecchio di controllo;

Principali riferimenti normativi:

DM 31 ottobre 2003, n. 361

⇒ rilascio di una serie di **certificazioni per il commercio con l'estero** (certificati di origine, carnet ATA, vidimazione su fatture e visto di conformità firma, codice meccanografico, certificato di libera vendita);

Principali riferimenti normativi:

*Art. 2, co. 1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i.
Art. 5, commi 4 e 5 del D.L. n. 145/2013 convertito in Legge n. 9/2014*

FUNZIONI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO:

Agli Uffici Metrici delle Camere di commercio sono attribuite funzioni di **metrologia legale**, inizialmente svolte dagli uffici periferici del Ministero dell'Industria e il cui trasferimento è avvenuto con la cd. Legge Bassanini (verificazione prima e periodica, vigilanza dei laboratori autorizzati al compimento delle verificazioni periodiche, **tenuta di registri ed elenchi degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi**, **vigilanza del mercato metalli preziosi**, **istruttoria delle domande di autorizzazione e vigilanza dei Centri Tecnici per le operazioni di intervento tecnico sui tachigrafi digitali**);

Principali riferimenti normativi:

Metrologia: *Art. 20 del D.Lgs. n. 112/1998; Art. 2, co. 1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i. D.Lgs. n. 22/2007 DM n. 93/2017*
Registro orafi: *D.Lgs. n. 251/99*
Centri Tecnici: *DM 10/08/2007*

- ⇒ Gestione **Borse Merci**, gestione dei **listini**, **rilevazione dei prezzi all'ingrosso e rilascio di certificazioni conformi su listini o di visti di congruità su fatture;**

Principali riferimenti normativi:

*Legge n. 272/1913,
R.D. 4 agosto 1913, n.1068 (regolamento di esecuzione)
Decreto 20 aprile 2012, n. 97
D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 228*

- α) funzioni di **controllo e certificazione** di prodotti a marchio comunitario **Dop – Igp** (olio, vino e uva);

Principali riferimenti normativi:

*Art. 2, co.1, lett. c) della Legge n. 580/1993 e s.m.i.
D.M. del 20/10/2016
D.M. del 26/06/2015
D.M. del 16/02/2017*

- ⇒ funzioni di **vigilanza e ispezione in materia di sicurezza e conformità di numerosi prodotti** immessi sul mercato (giocattoli, etichettatura di prodotti tessili e calzature, prodotti elettrici ed elettronici, dispositivi di protezione);
- ⇒ funzioni di **tutela del consumatore e della fede pubblica e di verifica nelle manifestazioni a premio** (garantendo la presenza di un funzionario camerale obbligatoria per legge in alternativa al notaio);
- ⇒ ricezione del **Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD)**, iscrizione e gestione del Registro Nazionale dei produttori di RAEE, di quello dei Gas Fluorurati e di quello dei produttori di pile e accumulatori;

Principali riferimenti normativi:

VIGILANZA: ART. 20 DEL D.LGS. N. 112/1998
D.Lgs 206/2005; Reg. CE 765/2008; art. 2 co. 1, lett. c) Legge 580/93 e s.m.i.
Tutela del consumatore e fede pubblica: *Art. 2, co. 1, lett. c) ed art. 2, co. 6, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.*
MUD e Registri Ambiente: *Legge 70/1994, D.Lgs. 151/2005, DPR 43/2012, DM 25 settembre 2007, n. 185; art. 2, co. 1, lett. d-ter) Legge 580/93 e s.m.i.*

⇒ ricezione delle domande di **registrazione** per **marchi di impresa** nazionali e internazionali e delle **richieste di brevetto** per invenzioni industriali e modelli di utilità nonché domande di registrazione per disegni e modelli;

Principali riferimenti normativi:

Art. 147, D.Lgs. 30/2005 (Codice della proprietà industriale)

DM 24 ottobre 2008

DM 13 gennaio 2010, n. 33

⇒ **attività sanzionatoria** per violazioni commesse da operatori economici cui siano stati contestati o notificati illeciti amministrativi, attraverso verbali elevati da altri organi accertatori (polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza...) - tenuti per legge ad inoltrarli alla Camera di commercio - o dalle stesse Camere per le violazioni in materia di pubblicità legale delle imprese o per il saggio dei metalli preziosi, la sicurezza dei prodotti, i pesi e le misure.

Principali riferimenti normativi:

art. 2 co.1, lett. c) Legge n. 580/93 e s.m.i.

A titolo esemplificativo:

Giocattoli - D. Lgs. n. 54/2011, art. 31

Informazioni consumatore - D. Lgs. n. 206/2005, art. 12

Tessile - Reg. CE 1007/2011

Prodotti connessi all'energia - D. Lgs. n. 15/2011, art. 17

Etichettatura prodotti connessi energia - D. Lgs. 104/2012, art. 13

FUNZIONI PER L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE

⇒ concessione **contributi** sia **per la creazione di nuove imprese** che **per le imprese** già esistenti, soprattutto piccole e medie, **per azioni destinate a migliorarne la competitività** (ad es. partecipazione a fiere, progetti);

Principali riferimenti normativi:

art. 2 co. 1 lett. d) Legge n. 580/93 e s.m.i.

⇒ promozione **progetti di alternanza scuola-lavoro**;

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co. 1, lett. e) Legge n. 580/93 e s.m.i.

D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

Riforma Moratti, Legge n. 53/2003

⇒ servizi di **formazione imprenditoriale e manageriale**, di tipo informativo, di qualificazione e riqualificazione aziendale;

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) Legge n. 580/93 e s.m.i.

⇒ **Servizi di informazione economica**. A questa attività si affianca quella di **partecipazione attiva al SISTAN** (Sistema Statistico Nazionale);

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) Legge n. 580/93 e s.m.i.

Decreto legislativo n. 322/1989

FUNZIONI E COMPITI DI NATURA PROMOZIONALE

Nell'ampia dizione di "**promozione**" rientrano numerosissime azioni e iniziative, spesso molto differenti tra loro, ma tutte accomunate dalle finalità di supporto, stimolo e sviluppo del sistema economico di ogni territorio:

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d), Legge n. 580/93 e s.m.i.

Legge di Stabilità 2014, Legge n. 147/2013, art. 1 co. 55

⇒ attività di **internazionalizzazione** (soprattutto attraverso gli **Sportelli World Pass**: certificazioni, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, servizio gratuito di consulenza per risposte personalizzate sulle operazioni con l'estero), ma anche **iniziative promozionali dedicate** (missioni, partecipazione a fiere o progetti speciali), con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d), Legge n. 580/93 e s.m.i.

D.L. n. 98/2011, art. 14

⇒ azioni di valorizzazione e **promozione del territorio** (dei luoghi e delle produzioni agro- alimentari di eccellenza, del turismo ma anche delle infrastrutture), supporto ai progetti di **marketing territoriale**;

⇒ attività a **tutela del Made in Italy** (dalla promozione all'individuazione delle produzioni, dalla stesura dei disciplinari fino all'istituzione di marchi collettivi);

⇒ azioni di **sostegno e di valorizzazione del turismo** (azioni di partenariato con le amministrazioni locali, oltre a iniziative mirate alle imprese, in particolare con lo sviluppo della certificazione di qualità “Ospitalità italiana” e con corsi di formazione e aggiornamento professionale);

⇒ promozione dello sviluppo di **strutture e infrastrutture di interesse economico, sia materiali che immateriali**;

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) d-bis) e co. 3, Legge n. 580/93 e s.m.i.

Made in Italy: Legge n. 580/93, art. 2, co. 1, lett. d)

D.L. 83/2012, art. 43

⇒ **concessione di contributi per favorire l’innovazione tecnologica, e la promozione di nuovi modelli di sviluppo** (reti di imprese, CSR, green economy);

Principali riferimenti normativi:

art. 2, co.1, lett. d) e lett. g), Legge n. 580/93 e s.m.i.

In considerazione delle funzioni e compiti delegati alle CCIAA si riportano di seguito tutti i servizi che nel corso degli ultimi anni la CCIAA di Bari ha attivato e garantito all’utenza:

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 18 ottobre 2010 n. 180	<i>Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell’elenco dei formatori per la mediazione, nonché l’approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell’articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28</i>	Il Regolamento istituisce il Registro dei nuovi Organismi di mediazione e conferma l’iscrizione di diritto delle Camere di Commercio a semplice domanda.
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160	<i>Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	Il Regolamento di attuazione dell’articolo 38 del DL 112/2008 stabilisce che lo Sportello Unico per le Attività Produttive diventi l’unico punto di accesso per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell’attività imprenditoriale, prevedendo <i>che l’esercizio delle relative funzioni sia svolto, in delega o convenzione, dalle Camere di Commercio qualora il Comune non abbia istituito il SUAP o questo non abbia i requisiti minimi richiesti dalla Legge.</i>
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 159	<i>Regolamento recante i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, a norma dell’articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	Il Regolamento disciplina le Agenzie per le imprese , soggetti privati accreditati tra l’altro a svolgere funzioni di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive nelle istruttorie di procedimenti amministrativi.
Legge 30 luglio 2010, n. 122	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica</i>	Tra le principali novità: 1. viene introdotta la c.d. SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sostituisce la DIA ai fini dell’iscrizione negli albi, ruoli, registri ed elenchi tenuti dalle Camere di

		Commercio.
--	--	------------

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Legge 4 giugno 2010, n. 96	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - Legge comunitaria 2009</i>	Il provvedimento contiene, in particolare: 1. la delega per l' attuazione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli in cui si prevede il ruolo delle Camere di Commercio nell'attività di controllo sul territorio ; 2. la modifica dei termini e l'introduzione di ulteriori obblighi informativi per i produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche ;
Legge n. 238 del 16/12/2016, T.U. del Vino	<i>Disciplina organica della coltivazione della vite e delle produzioni e del commercio del vino, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88</i>	Si prevede, tra l'altro, che relativamente al DOCG e DOC l'esame organolettico sia effettuato da apposite Commissioni di degustazione , tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio e, tra i componenti del Comitato nazionale vini DOP e IGP , la presenza di un membro designato da Unioncamere .
Legge 8 aprile 2010, n. 55	<i>Disposizioni concernenti la commercializzazione di prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri</i>	Si prevede un sistema di etichettatura obbligatoria per i prodotti tessili, della pelletteria e calzaturieri , le cui fasi di lavorazione devono avvenire "prevalentemente" in Italia e i cui controlli saranno eseguiti anche attraverso il sistema delle Camere di Commercio .
D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59	<i>Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno</i>	Si valorizza lo Sportello Unico per le imprese e si sancisce il ruolo delle Camere di Commercio nella funzione sostitutiva dello Sportello , quale snodo in cui far confluire i singoli procedimenti dei diversi soggetti istituzionali coinvolti. Si prevede l'abolizione di ruoli assoggettando l'esercizio dell'attività alla presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) alla Camera di Commercio.
D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28	<i>Attuazione dell'art. 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali</i>	Si valorizza la conciliazione delle Camere di Commercio , i cui organismi sono iscritti di diritto su semplice domanda al Registro presso il Ministero della Giustizia.
D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 12	<i>Attuazione della direttiva 2007/45/CE che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti confezionati, abroga le direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE e modifica la direttiva 76/211/CEE</i>	Le Camere di Commercio sono tra i destinatari – in quanto competenti per le attività di sorveglianza del mercato e i consumatori – dell'aggiornamento della normativa relativa alla metrologia con riferimento alle quantità nominali (gamme) di contenitori e confezioni per la commercializzazione di prodotti liquidi e non in imballaggi preconfezionati.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 17 dicembre 2009	<i>Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del d.l. 152/2006 e dell'art. 14 bis del d.l. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge 102/2009</i>	1. Sono disciplinati gli adempimenti delle Camere di Commercio , previa stipula di un Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Unioncamere, per l'iscrizione delle imprese al SISTRI . 2. Per tali attività si prevede che le Camere di Commercio si avvalgano , previa stipula di apposita convenzione, delle associazioni

		imprenditoriali interessate rappresentative sul piano nazionale e loro articolazioni territoriali, o delle società di servizi di diretta emanazione delle medesime organizzazioni
Legge 3 agosto 2009, n. 102	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali</i>	Con tale provvedimento: Viene estesa la disciplina dello Sportello Unico anche alle attività disciplinate da legge speciale.
Legge 7 luglio 2009, n. 88	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2008</i>	Viene modificato il Codice del Consumo con la risrittura della disciplina sull'enforcement (coordinamento dei poteri di vigilanza, controllo e sanzione) in materia di tutela dei consumatori. L'attuazione del c.d. enforcement è attribuita al Ministero dello Sviluppo Economico che in questa attività si avvale anche delle Camere di commercio.
Decreto 24 ottobre 2008	<i>Deposito telematico delle istanze connesse alle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, alle domande di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa nonché ai titoli di proprietà industriale concessi</i>	E' prevista l'attuazione della procedura di deposito telematico delle istanze.
Legge 6 agosto 2008, n. 133	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria</i>	Resta confermata la gestione informatica delle funzioni dello Sportello Unico alle Camere di Commercio in via sostitutiva rispetto ai Comuni attraverso il portale "impresa.gov" che assume la denominazione di "impresainungiorno" ;
D.Lgs. 14 febbraio 2008, n. 33	<i>Modifiche al d.l. 27 marzo 2006, n. 161, recante attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria</i>	Si prevede che i soggetti che immettono sul mercato composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici trasmettano al Ministero dell'Ambiente, per il tramite delle Camere di Commercio, i dati e le informazioni relativi alla tipologia e alla quantità di prodotti immessi sul mercato.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 22 gennaio 2008, n. 37	<i>Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 quaterdecies, comma 13, lett. a) della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici</i>	Si prevede che la dichiarazione di conformità (DICO) venga trasmessa soltanto allo Sportello Unico del Comune ove ha sede l'impianto che deve inoltrare copia della stessa alla Camera di Commercio nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto per i necessari riscontri.
D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4	<i>Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale</i>	Si stabilisce che i registri di carico e scarico rifiuti debbano essere obbligatoriamente numerati e vidimati dalle Camere di Commercio territorialmente competenti.
Decreto 25 settembre 2007, n. 185	<i>Istituzione e modalità di funzionamento del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del Comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli artt. 13, comma 8, e 15, comma 4, del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151</i>	Viene istituito il Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti dei RAEE. L'iscrizione del produttore al Registro avviene tramite le Camere di Commercio (che poi inviano i dati all'organo di competenza).
Legge 6 febbraio	<i>Disposizioni per l'adempimento di obblighi</i>	Viene integrato il Codice del Consumo:

2007, n. 13	comunitari derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea- Legge comunitaria 2006	nell'ambito della cooperazione tra autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa per la tutela dei consumatori, il Ministero dello Sviluppo economico può avvalersi, in alcune determinate materie, delle Camere di Commercio.
Legge 27 dicembre 2006, n. 296	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)	> Al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante la salvaguardia e il consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di dimensioni rilevanti, il Ministero dello Sviluppo economico istituisce un'apposita struttura e prevede forme di cooperazione con il Ministero del Lavoro, avvalendosi, per le attività ricognitive e di monitoraggio, delle Camere di Commercio. > Inoltre, con lo scopo di coordinare specifici interventi di contrasto al lavoro sommerso e all'evasione contributiva , le Camere di Commercio hanno l'obbligo di fornire i propri dati agli enti pubblici gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Decreto 10 aprile 2006	<i>Deposito telematico delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione di disegni e modelli industriali e di marchi d'impresa</i>	A partire dal 1° giugno 2006, il deposito delle domande di brevetto e di registrazione di disegni, modelli industriali e di marchi di impresa potrà essere effettuato per via telematica .
Decreto 6 aprile 2006, n. 174	<i>Regolamento per il funzionamento del sistema telematico delle Borse merci italiane, con riferimento ai prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici</i>	Nel disciplinare il funzionamento e le modalità di vigilanza della Borsa Merci telematica , vengono affidati una serie di compiti alle Camere di Commercio , con il coordinamento dell'Unioncamere. Inoltre alle Camere di Commercio è riservata la partecipazione maggioritaria nella società di gestione della piattaforma telematica .
D.P.C.M. 3 aprile 2006, n. 200	<i>Regolamento recante modalità di coordinamento, attuazione ed accesso al registro informatico degli adempimenti amministrativi</i>	1. Le Camere di Commercio devono garantire l' efficienza delle operazioni di raccolta dei dati da inserire nel Registro e sono referenti, nei confronti del Ministero della attività produttive , per alcuni soggetti tenuti all'obbligo di trasmissione dell'elenco degli adempimenti amministrativi necessari per l'avvio e l'esercizio dell'attività di impresa; 2. le Camere offrono supporto alle Amministrazioni che non sono dotate dei necessari strumenti informatici per l'utilizzo delle funzioni "in linea" del registro.
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	<i>Norme in materia ambientale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono notevolmente ampliate le competenze dell'Albo gestori ambientali, con l'iscrizione di nuovi soggetti. • È semplificata la presentazione del MUD, con l'esclusione dei produttori dei rifiuti non pericolosi. • Per il riciclo dei rifiuti viene valorizzato il mercato telematico del recupero realizzato dalle Camere di Commercio.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Legge 22 febbraio 2006, n. 84	<i>Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia</i>	Le Regioni possono promuovere con le Camere di Commercio la costituzione di Commissioni arbitrali e conciliative per la definizione delle controversie nell'ambito dell'attività di tintolavanderie.
Legge 14 febbraio 2006, n. 55	<i>Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia</i>	Le controversie che possono sorgere nell'ambito del trasferimento dell'azienda ai discendenti sono devolute ad uno degli Organismi di conciliazione – previsti dalla riforma del diritto societario – tra cui le Camere di Commercio.
Legge 2 dicembre 2005, n. 248	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria</i>	Le autonomie funzionali possono partecipare alla società di rilevazione statistica che l' ISTAT può costituire.
D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206	<i>Codice del consumo, a norma dell'articolo 7 della legge 29 luglio, n. 229</i>	Viene riconfermato il ruolo delle Camere di Commercio nell'ambito delle procedure di conciliazione con particolare riferimento a quelle collettive.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151	<i>Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> Viene ampliato il compito del MUD in ordine alla raccolta dei dati relativi alla gestione dei RAEE; Viene integrato l'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti con una sottocategoria relativa agli impianti che effettuano operazioni di trattamento dei RAEE; alle Camere di Commercio viene dato il compito di costituire un apposito elenco dei soggetti che la legge individua come tenuti ad assicurare la gestione corretta dei rifiuti (cioè produttori e importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche).
Decreto 23 giugno 2005	<i>Modalità per il rilascio delle carte tachigrafiche e per la tenuta del registro, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361</i>	Vengono disciplinati i principi organizzativi e le modalità di rilascio (ma anche rinnovo, modifica e sostituzione) da parte delle Camere di commercio delle carte tachigrafiche.
Legge 14 maggio 2005, n. 80	<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali</i>	<ul style="list-style-type: none"> Viene valorizzato il ruolo delle Camere di Commercio (e delle Associazioni imprenditoriali) per l'aggregazione della domanda di ricerca sul territorio, attraverso la promozione e la costituzione di forme associative fra le imprese. In particolare attraverso la possibilità per le Camere e le Associazioni di categoria di promuovere organismi associativi che possono beneficiare delle risorse del fondo rotativo

		<p>per il sostegno delle imprese e di realizzare con le imprese progetti di sviluppo innovativo dei distretti produttivi e tecnologici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si affida alle Camere e alle Associazioni un ruolo nell'attrazione di alte professionalità nel nostro Paese, in collaborazione con Sviluppo Italia. • È prevista la presenza di rappresentanti delle Camere di Commercio nel Comitato nazionale e nel Comitato tecnico consultivo della nuova Agenzia nazionale del turismo.
D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77	Definizione delle norme generali relative all' alternanza scuola-lavoro , a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53	<ul style="list-style-type: none"> • I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sulla base di apposite convenzioni con – tra gli altri – le Camere di Commercio. • Rappresentanti delle Camere di Commercio fanno parte del Comitato per il monitoraggio e la valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, istituito per lo sviluppo dei percorsi in alternanza.

Articolo 2 - Compiti e funzioni (già Attribuzioni)

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
Legge 31 marzo 2005, n. 56	<i>Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore</i>	<p>1. Vengono istituiti Sportelli Unici all'estero cui partecipano le Camere di Commercio italiane all'estero.</p> <p>2. Sono promosse, dal Ministero delle Attività Produttive e dal Ministro degli Affari Esteri, forme di raccordo con le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e le Camere di Commercio italiane all'estero al fine di facilitare le sinergie nelle iniziative, di settore o di filiera, con le modalità previste negli accordi di programma e di settore sottoscritti dagli stessi Ministeri, anche disgiuntamente, con l'Unioncamere, con l'Associazione delle Camere di Commercio italiane all'estero.</p>
Decreto 10 agosto 2007	<i>Modalità e condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo e delle carte tachigrafiche, nonché per l'autorizzazione delle operazioni di montaggio e di riparazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del decreto ministeriale 31 ottobre 2003, n. 361</i>	Il decreto concerne le modalità per le omologazioni del nuovo apparato digitale e delle relative carte tachigrafiche , nonché le disposizioni per l'istruttoria delle domande di autorizzazione dei centri tecnici , che saranno presentate alle Camere di Commercio.
Direttiva 11 febbraio 2005	<i>Utilizzo da parte delle Camere di commercio dei sigilli per la legalizzazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e misurare</i>	Si individuano le modalità di applicazione su tutto il territorio nazionale per la fabbricazione, l'uso e la conservazione dei sigilli utilizzati dalle Camere di Commercio per l'espletamento delle funzioni e dei compiti degli Uffici Metrici.
Legge 15 dicembre 2004, n. 308	<i>Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione</i>	È prevista l' istituzione di una Sezione speciale dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti , alla quale si iscrivono le imprese di paesi europei ed extraeuropei che effettuano operazioni di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi.
Decreto 24 novembre 2004	<i>Disposizioni di attuazione dell'articolo 109, comma 2, del decreto del Presidente della</i>	Prevede che i professionisti chiamati a realizzare impianti in campo edilizio dovranno

	<i>Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia</i>	essere iscritti ad un apposito Albo tenuto dalla Camera di Commercio , industria e artigianato.
Decreto 23 luglio 2004, n. 222	<i>Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'art. 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5</i>	<ul style="list-style-type: none"> Viene istituito il Registro degli Organismi di conciliazione in cui le Camere di Commercio si iscrivono di diritto su semplice domanda. Vengono adottati quali parametri per i corsi di formazione dei conciliatori quelli già predisposti dall'Unioncamere e in uso presso le Camere di Commercio.

Articolo 8 - Registro delle imprese

PROVVEDIMENTO	TITOLO	CONTENUTO
D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 155	<i>Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118</i>	Si prevede che al Registro delle Imprese vengono depositati : <ul style="list-style-type: none"> gli atti costitutivi, le loro modificazioni e gli altri fatti relativi all'impresa sociale; un apposito documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale ed economica dell'impresa; il bilancio sociale, che rappresenta l'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale.
Legge 23 dicembre 2005, n. 266	<i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)</i>	Per alcune tipologie di imprese le iscrizioni al Registro delle Imprese hanno valore anche ai fini previdenziali.
Legge 13 giugno 2005, n. 118	<i>Delega al Governo concernente la disciplina dell'impresa sociale</i>	Tra i principi e i criteri direttivi di cui il Governo dovrà tenere conto nell'adottare i decreti legislativi sull'impresa sociale, è menzionato anche l'obbligo di iscrizione al Registro delle Imprese .
Decreto 23 luglio 2004, n. 247	<i>Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società non più operative dal registro delle imprese</i>	Si definiscono le procedure per la cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese delle imprese individuali, delle società semplici, delle società in nome collettivo, delle società in accomandita semplice e delle imprese artigiane.
Decreto 23 giugno 2004	<i>Istituzione dell'Albo delle società cooperative, in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, e dell'art. 223 sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile</i>	È istituito l'Albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività produttive, che si avvale delle Camere di Commercio .
Decreto 12 maggio 2004	<i>Disciplina delle modalità di presentazione all'ufficio del registro delle imprese delle dichiarazioni, di cui all'art. 35 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, e definizione delle specifiche tecniche per la trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate</i>	I soggetti che si iscrivono nel Registro delle Imprese o nel REA possono presentare le dichiarazioni di inizio e cessazione di attività ai fini IVA all'Ufficio del Registro delle Imprese, che trasmette i dati on line alla Agenzia delle entrate e rilascia al contribuente la certificazione dell'avvenuta operazione.

Oltre a quanto esposto nelle precedenti tabelle, il personale camerale durante l'anno 2017 è stato impegnato nel conseguimento di obiettivi di Performance organizzativa anche con

riferimento ad ulteriori competenze affidate dal legislatore nell'anno 2017, in particolare per i seguenti Servizi:

•

1 . Servizio Ambiente

Controlli sui requisiti soggettivi e controlli a campione

(D.Lgs. 6 novembre 2011 n.159 - Circolare dell'Albo Nazionale n.1 del 5 gennaio 2016)

Nell'ambito dell'attività istruttoria dal 2016 si attivano controlli sui requisiti soggettivi dei legali rappresentanti e dei responsabili tecnici delle imprese. Si procede a richiedere le certificazioni antimafia al fine di verificare se in presenza di comunicazione positiva sussistano motivi ostativi all'iscrizione delle imprese ai sensi dell'art.67 del D.Lgs. 6 novembre 2011 n.159 provvedendo ad adottare i criteri impartiti dal Comitato nazionale con apposite circolari.

Ufficio Anticorruzione e Trasparenza

Istituzione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con la finalità precipua di rafforzarne il ruolo, attribuendo poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività (Deliberazione Giunta camerale n.15 dell'11/03/2016).

(D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante “revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012 n.90 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”).

In base a quanto esposto nel 2016 sono state attivate le seguenti nuove procedure:

- monitoraggio semestrale circa il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- attività di ricognizione, censimento ed integrazione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente *ulteriori* rispetto a quelli già individuati nella mappatura allegata al Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018;
- mappatura dei processi di questa Camera circa l'esposizione al rischio;
- coinvolgimento di imprese, istituzioni e media sul tema della trasparenza, istituendo presso la sede camerale la “Giornata della Trasparenza”;

- formazione obbligatoria anticorruzione tramite sei corsi di formazione a vario titolo con la partecipazione dei dipendenti.

Ufficio AQI

Costituzione dell'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, in sigla "AQI", all'interno del Servizio Legale, giusta Determinazione del Segretario Generale n. 72 del 20 luglio 2016.

(art. 4, comma 10 bis, del decreto legge n. 3 del 2015, convertito con modificazioni in legge n.33 del 2015, nonché del decreto del Ministro dello sviluppo Economico del 17 febbraio 2016 e del Decreto Direttoriale del primo luglio 2016)

Chi è interessato a costituire una start up innovativa può rivolgersi al suddetto ufficio da cui riceve adeguata assistenza - bypassando l'intervento dei notai con notevole risparmio di costi. Infatti, l'atto costitutivo e lo statuto della costituenda start up, che abbia i requisiti previsti ex lege, sottoscritti digitalmente dalle parti possono essere autenticati, ai sensi dell'art. 25 del C.A.D., mediante apposizione della firma digitale del Conservatore del Registro Imprese direttamente presso detto ufficio. Con la scelta di tale modalità, come prevede la norma, l'iscrizione alla sezione ordinaria del registro imprese e l'iscrizione nella sezione speciale delle start up innovative avviene contestualmente.

UFFICIO PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA", MODIFICATO E INTEGRATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017 N. 100, HA PREVISTO L'OBBLIGO DI DELIBERARE – ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2017 – LA REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ALLA DATA DEL 23 SETTEMBRE 2016. LA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI HA OTTEMPERATO A TALE PRESCRIZIONE - TENENDO CONTO ANCHE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 25.11.2016 N. 219 ATTUATIVO DELLA C.D. RIFORMA MADIA - CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE N. 70 DEL 22.09.2017, CURANDO ALTRESÌ TUTTI GLI ADEMPIMENTI PROCEDURALI CONSEGUENZIALI . IL TU N. 175/2016 HA ANCHE DISCIPLINATO IL REGIME DI REVISIONE ORDINARIA ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI CHE TROVERÀ APPLICAZIONE A PARTIRE DAL 2018.

SERVIZIO ATTIVITÀ ISPETTIVE

Piano esecutivo per la realizzazione, mediante le Camere di Commercio, di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori in ambito sicurezza prodotti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha manifestato ad Unioncamere l'esigenza di coinvolgere le Camere di Commercio, tra cui quella di Bari, in tale progetto.

Unioncamere e la Camera di Commercio di Bari hanno accolto l'invito ed il Ministero ha predisposto un Piano Esecutivo, siglato in data 16 giugno 2016, prevedendo una proposta di convenzione per gli Enti Camerali. Unioncamere ha coordinato e supportato il progetto mentre le Camere di Commercio hanno attuato il piano di vigilanza.

(D. Lgs. 206/2005; Reg. CE n. 765/2008; art. 2 co. 1, lett. c) e lett. g), legge n. 580/1993 e s.m.i.).

Ufficio Certificazione per l'Estero

Aggiornamento normativo e funzionale di riferimenti cogenti e procedure riconducibili alla continua evoluzione di direttive, regolamenti, convenzioni e regole e del puntuale riproporsi di problematiche connesse alla conclamata farraginosità di procedure unionali ed extra-unionali (firme, timbri, loro colore e posizione imposti da Stati Arabi in particolare) con la conseguente necessità di contemperare e soddisfare esigenze amministrativo-doganali di Paesi di diverse aree e culture.

(Nuovo Codice Doganale Unionale, nuovi visti per esportazione di prodotti manifatturieri del Tac in Turchia, dichiarazioni di origine specifiche per il mercato egiziano, ecc.)

Settore Anagrafico Certificativo - Segreteria del Conservatore

α) Applicazione dell'articolo 20, comma 9 del D. Lgs. 19 Agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" con il quale è stato previsto che "... il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre tre anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i

contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si da' seguito al procedimento di cancellazione.";

β) *Applicazione del nuovo orientamento espresso dal Ministero dello Sviluppo Economico che con la circolare n. 3696/C del 14.02.2017 e con la nota protocollo n. 356567 del 4.9.2017 stabilisce i passaggi endoprocedimentali in virtù dei quali si giunga alla cancellazione d'Ufficio delle START UP e delle PMI innovative dalla Sezione Speciale di appartenenza, fermo restando la loro iscrizione in Sezione Ordinaria. In particolare, richiamando l'articolo 25, comma 15 del D.L. 179/2012 e l'articolo 4 del D.L. 3/2015, si ritiene che "La fattispecie sanziona pertanto il comportamento omissivo **pieno** da parte dell'obbligato" ovvero che si perfezioni la sanzione della cancellazione dalla Sezione Speciale allorquando si configuri in capo all'impresa l'assenza, da un lato, di un bilancio regolarmente approvato dall'assemblea e, dall'altro, di un preventivo "ravvedimento operoso" da parte dell'obbligato, *ultra dies*. Regularizzazione da accogliersi sempreché l'Ufficio non abbia già avviato il procedimento formale di cancellazione.*

Settore Anagrafico Certificativo – Sezione Straordinaria

Tenuta del **Registro delle imprese** sotto la vigilanza di un Giudice Delegato. Nel Registro delle Imprese confluisce un'altra banca dati pubblica, il Repertorio Economico Amministrativo (REA), che comprende le attività Regolate: Impiantisti, Autoriparatori, Pulizia, Facchinaggio, Ruolo dei Mediatori Immobiliari, Agenti e Rappresentanti di Commercio, Spedizionieri e Raccomandati Marittimi

ISCRIZIONI SU ISTANZA DELLA CANCELLERIA DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E DEGLI ORGANI DI POLIZIA E VIGILANZA

Tenuta di albi, ruoli ed elenchi professionali istituiti per lo svolgimento di specifiche attività economiche (si ricordano il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti dei servizi pubblici non di linea, l'Elenco di Raccomandati Marittimi, il Ruolo degli impiantisti, il Ruolo degli auto riparatori oltre alla gestione di alcuni elenchi come quello dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini)

Servizio Legale

1) Avvio delle procedure di completamento dell'iscrizione - avvenuta in data 30.3.2017- presso il Ministero di Grazia e Giustizia dell'**Organismo di Composizione della crisi da**

sovraindebitamento della CCIAA di Bari, previsto dalla legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e dal D.M. n. 202 del 24 settembre 2014.

La legge 3 del 2012 prevede che :*"Gli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (...) sono iscritti di diritto.....nel registro tenuto presso il Ministero della Giustizia"* ed introduce nel nostro ordinamento il procedimento di "composizione delle crisi da sovraindebitamento" e di "liquidazione del patrimonio" dei debitori non fallibili. Il nuovo istituto di composizione della crisi da sovraindebitamento risulta di particolare interesse nel contesto economico attuale, nel quale si registrano sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte ad obbligazioni assunte da parte di piccoli imprenditori, commercianti e consumatori per sovraindebitamento attivo, cioè conseguente ad un eccessivo ricorso al credito, o passivo, dovuto al venir meno dei redditi. L'Organismo di Composizione delle crisi da sovraindebitamento, pertanto, svolgerà un compito complesso pur avendo un obiettivo molto semplice: offrire supporto, assistenza e soluzioni concrete alle persone che si trovano in difficoltà economica a causa di debiti. Infatti, la Legge Centaro, nota anche come legge "salva-suicidi", è stata introdotta in tempi di forte crisi economica e finanziaria per la necessità di attribuire alle situazioni di insolvenza di piccole imprese, società artigiane, professionisti, imprese agricole ovvero del consumatore (cittadino comune, lavoratore dipendente o altro) la possibilità della parziale cancellazione dei debiti, ivi compresi quelli verso il fisco o l'agente per la riscossione, al fine di ripartire da zero (di qui l'espressione fresh start) e di riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente. La predisposizione di un accordo con i creditori per la riduzione percentuale delle somme dovute, ovvero di un piano – attestato da un professionista/gestore e poi omologato dal Tribunale – prevede la soddisfazione integrale di taluni debiti tributari (come iva e ritenute, comunque dilazionabili) e la falciatura degli altri, ivi compresi quelli di natura commerciale. Dunque, la legge 3/2012 assegna al sistema delle Camere di Commercio un importante ruolo proprio a sostegno dei consumatori e dei piccoli imprenditori alle prese con il sovraindebitamento, attraverso l'istituzione dell' Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento, detto anche OCC, che gestisce, attraverso un professionista qualificato, una proposta di accordo con i creditori o un piano di ristrutturazione dei debiti.

2) *Organismo ADR ai sensi dell'art. 141 Decies del codice del consumo(D.Lgs. n. 206 del 6.9.2005 aggiornato al D.Lgs. n. 130/2015) istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.*

L'Ufficio ha provveduto, altresì, alla iscrizione presso il Ministero dello Sviluppo Economico dell' organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie che intendono essere considerati organismi ADR ai sensi del codice del consumo, indicate dall'art. 141-decies del codice del consumo.

Gli organismi ADR iscritti in uno degli elenchi tenuti dalle autorità competenti indicate dall'articolo 141 –octies del Codice del Consumo, sono caratterizzati dall'indipendenza ed imparzialità e offrono ai consumatori procedure rapide, efficaci e a basso costo.

Il Servizio di Conciliazione, infatti, offre la possibilità di giungere alla composizione delle controversie nazionali e transfrontaliere in materia di tutela del consumatore previste del d.lgs. 206/2005 e successive modifiche ed integrazioni, su diritti disponibili, tra due o più soggetti comprese le liti tra imprese e tra imprese e consumatori, tramite l'assistenza di un conciliatore indipendente, imparziale e neutrale.*La conciliazione può svolgersi anche secondo le modalità telematiche.*

Tutti i Settori/Servizi

Con Deliberazione n.1 del 30/03/2017 il Consiglio Camerale, nell'ambito delle attività poste nel quadro di raccordo elaborato da Unioncamere Nazionale, ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale per la realizzazione di due Progetti.

I progetti sono:

- 1) “Punto Impresa digitale PID” Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici. Il progetto tende alla realizzazione di due principali obiettivi rispettivamente avvio e gestione dei PID e voucher;
- 2) “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni” nell'ambito di “Scuola lavoro” e “Placement e Orientamento”.

Tutti i settori in modo trasversale sono stati impegnati ad assicurare la realizzazione di tali progetti incrementando l'attività lavorativa di alcuni dipendenti che hanno continuato comunque a garantire anche i servizi tradizionalmente richiesti dall'Ente.

L'autorizzazione ministeriale alla realizzazione dei progetti è avvenuta con Decreto del 22/05/2017.

**FINANZIAMENTO DELL'ART. 26 COMMA 3 CCNL 23/12/1999
FONDO PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2017**

Il Piano delle Performance 2017 della CCIAA di Bari include nella propria disamina l'intero progetto di miglioramento dei servizi già esistenti ed individua i servizi aggiuntivi che rappresentano le voci essenziali nella composizione dei fondi destinati alla retribuzione accessoria del personale dirigente nella voce imputabile all'attuazione dell'art. 26, comma 3 del CCNL del 23/12/1999.

Tali servizi, strettamente connessi a specifiche progettualità, come già riportato, sono stati definiti all'interno del Piano della Performance 2017 e per ciascuno di essi sono stati definiti indicatori di misurazione e valutazione dello stato di attuazione, in termini d'innalzamento della qualità o quantità dei servizi prestati, concretamente misurabili e discendono dall'investimento di risorse che l'Ente effettua anche sull'organizzazione.

Per quanto riguarda la determinazione del valore prodotto si evidenzia che la Camera di Commercio di Bari ha previsto incrementi correlati a più obiettivi di miglioramento su due fronti:

- Performance organizzativa
- Attivazione di nuovi processi che sono stati individuati dall'ente.

Tali obiettivi richiedono il concreto, diretto e prevalente supporto del personale addetto ai rispettivi settori al fine del raggiungimento delle mission prefissate dall'Ente.

Ogni Mission trova la sua realizzazione tramite le aree strategiche.

Ogni area strategica opera tramite obiettivi strategici ed operativi.

Nell'ambito dell'unico Piano delle Performance, si evidenzia come gli obiettivi strategici sono raggiunti dall'attività di coordinamento e controllo dei dirigenti, mentre al raggiungimento degli obiettivi operativi interviene il personale non dirigente.

Il documento ha lo scopo di rappresentare i criteri seguiti per la quantificazione completa delle risorse previste per l'anno 2017 ex art. art. 26, comma 3 del CCNL del 23/12/1999 e destinato alla retribuzione di risultato.

DIRIGENTI
ATTIVITA' AGGIUNTIVE
OBIETTIVI STRATEGICI PER SETTORE – ANNO 2017

	Obiettivi Strategici	SETTORI INTERESSATI			
		L	M	N	P
1	1.1.	L			
2	1.2.	L			
3	1.3	L		N	
4	1.4				P
5	1.5	L			
6	1.6	L			
7	1.7			Aziende Speciali	
8	1.8			Aziende Speciali	
9	2.1	L			
10	2.2			N	
11	2.3			N	
12	2.4			N	
13	3.1	L			
14	3.3	L			
15	4.1				P
16	4.2	L			
17	4.3	L			
18	4.4			N	
19	4.5		M		
20	4.6	L			
21	4.7			Aziende speciali	
22	4.8		M		
23	4.9	L	M	N	P
	TOTALE	12	3	9	3

DIRIGENTI

COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER ATTIVITA' DI COORDINAMENTO GENERALE E REALIZZAZIONE OBIETTIVI STRATEGICI – ANNO 2017

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	Retribuzione di Posizione	Retribuzione di Risultato stimata	Totale delle Risorse disponibili	Incidenza percentuale annua servizi aggiuntivi per settore (a)	Punteggio aggiuntivo per pluralità obiettivi strategici e attività di coordinamento generale (b)	Totale punteggio (a+b)	Risultato delle attività aggiuntive (%)	Costo totale servizi aggiuntivi
Segretario Generale		23	€ 151.058,00	€ 22.160,94	€ 173.218,94	24	20	44	26	€ 22.160,94
Dirigente ad interim	L	12	€ 0,00	€ 13.095,10	€ 13.095,10	21	5	26	15	€ 13.095,10
Dirigente ad interim	P	3	€ 0,00	€ 13.095,10	€ 13.095,10	21	5	26	15	€ 13.095,10
DIRIGENTE	N	9	€ 67.174,18	€ 18.635,34	€ 85.809,52	27	10	37	22	€ 18.635,34
DIRIGENTE	M	3	€ 67.174,18	€ 18.635,34	€ 85.809,52	27	10	37	22	€ 18.635,34
TOTALE			€ 285.406,36	€ 85.621,81	€ 371.028,17			170	100	€ 85.621,81

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE							
			1.1.	Costo	1.2.	Costo	1.3.	Costo	1.4.	Costo
Segretario Generale		23	1	€ 963,52	2	€ 963,52	3	€ 963,52	4	€ 963,52
Dirigente ad interim	L	12	1	€ 1.091,26	2	1.091,26	3	1.091,26		
Dirigente ad interim	P	3							1	€ 4.365,03
DIRIGENTE	N	9					1	€ 2.070,59		
DIRIGENTE	M	3								
TOTALE				€ 2.054,78		€ 2.054,78		€ 4.125,37		€ 5.328,55

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE							
			1.5.	Costo	1.6.	Costo	1.7.	Costo	1.8.	Costo
Segretario Generale		23	5	€ 963,52	6	€ 963,52	7	€ 963,52	8	€ 963,52
Dirigente ad interim	L	12	4	€ 1.091,26	5	1.091,26				
Dirigente ad interim	P	3								
DIRIGENTE	N	9					2	€ 2.070,59	3	€ 2.070,59
DIRIGENTE	M	3								
TOTALE				€ 2.054,78		€ 2.054,78		€ 3.034,11		€ 3.034,11

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE							
			2.1.	Costo	2.2.	Costo	2.3.	Costo	2.4.	Costo
Segretario Generale		23	9	€ 963,52	10	€ 963,52	11	€ 963,52	12	€ 963,52
Dirigente ad interim	L	12	6	€ 1.091,26						
Dirigente ad interim	P	3								
DIRIGENTE	N	9			4	€ 2.070,59	5	€ 2.070,59	6	€ 2.070,59
DIRIGENTE	M	3								
TOTALE				€ 2.054,78		€ 3.034,11		€ 3.034,11		€ 3.034,11

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO			
			3.1	Costo	3.3.	Costo
Segretario Generale		23	13	€ 963,52	14	€ 963,52
Dirigente ad interim	L	12	7	€ 1.091,26	8	€ 1.091,26
Dirigente ad interim	P	3				
DIRIGENTE	N	9				
DIRIGENTE	M	3				
TOTALE				€ 2.054,78		€ 2.054,78

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE							
			4.1.	Costo	4.2.	Costo	4.3.	Costo	4.4.	Costo
Segretario Generale		23	15	€ 963,52	16	€ 963,52	17	€ 963,52	18	€ 963,52
Dirigente ad interim	L	12			9	€ 1.091,26	10	€ 1.091,26		
Dirigente ad interim	P	3	2	€ 4.365,03						
DIRIGENTE	N	9							7	€ 2.070,59
DIRIGENTE	M	3								
TOTALE				€ 5.328,55		€ 2.054,78		€ 2.054,78		€ 3.034,11

DIRIGENTI	Settore	Obiettivi Strategici	COSTO DEI SERVIZI AGGIUNTIVI PER OBIETTIVO STRATEGICO E PER SETTORE									
			4.5.	Costo	4.6.	Costo	4.7.	Costo	4.8.	Costo	4.9.	Costo
Segretario Generale		23	19	€ 963,52	20	€ 963,52	21	€ 963,52	22	€ 963,52	23	€ 963,52
Dirigente ad interim	L	12			11	€ 1.091,26					12	€ 1.091,26
Dirigente ad interim	P	3									3	€ 4.365,03
DIRIGENTE	N	9					8	€ 2.070,59			9	€ 2.070,59
DIRIGENTE	M	3	1	€ 6.211,78					2	€ 6.211,78	3	€ 6.211,78
TOTALE				€ 7.175,30		€ 2.054,78		€ 3.034,11		€ 7.175,30		€ 14.702,18

Criteria di assegnazione del punteggio al fine della ripartizione della Retribuzione di risultato

Dirigenti:

- 1) Incidenza delle attività aggiuntive sul totale attività del settore di competenza, in coerenza con quanto rilevato nell' "Allegato alla Relazione Tecnico Finanziaria – Finanziamento dell'art. 15 comma 5 CCNL 01-04-1999 - Fondo Personale non dirigente anno 2016";
- 2) Conseguimento da parte del dirigente di una pluralità di obiettivi strategici afferenti a diverse aree strategiche: +10.

Segretario Generale:

- 1) Incidenza percentuale media delle attività aggiuntive sul totale attività dell'Ente (24%), che corrisponde alla media aritmetica delle incidenze percentuali delle attività aggiuntive di ciascun settore;
- 2) Coordinamento generale delle specifiche progettualità afferenti alle diverse aree strategiche, al fine del conseguimento delle Mission definite nel Piano delle Performance: + 20.

Somma complessiva disponibile (A)	€ 371.028,17	+
Posizione (= € 151.057,34 + € 67.174,12 x 2) (B)	€ 285.406,36	-
Risultato da ripartire (=A-B)	€ 85.621,81	=
Risultato da ripartire	€ 85.621,81	=
Risultato Segr Gen + interim Settori L e P	€ 48.351,14	+
Risultato per i settori M	€ 18.635,34	+
Risultato per i settori N	€ 18.635,34	+

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Angela Patrizia Partipilo

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005